

L. 400.000, obbligandosi a restituire detta somma entro 20 anni, decorrenti dal 2 giugno 1931, nonché a corrispondere gli interessi del 7,5% sulla somma stessa nel periodo fra il giorno della concessione del mutuo e l'inizio dell'ammortamento. La somma mutuata è garantita da ipoteca di primo grado iscritta su alcuni immobili di proprietà dei Flli Federici, siti in Roma, oltre Ponte Milvio, immobili, che, dalla perizia fatta eseguire per la concessione del mutuo, sono stati valutati per la somma di L. 850.000.

Non avendo però i Signori Federici effettuato il pagamento delle rate di interessi scadute, l'Istituto ha iniziato la procedura di espropriazione, in base a sentenza giudiziarie eseguita nel luglio 1928 e che ha stabilito il prezzo base dell'asta in L. 650.000.

Il Tribunale di Roma, con sentenza del settembre 1930, ordinava la vendita degli immobili ipotecati in danno dei Federici in proprio, e della Società di fatto Flli Federici, in liquidazione, senonché il sopravvenuto